



PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI IN SEDE PUBBLICA

SCAVI E RIPRISTINI IN SEDE STRADALE

Gli attraversamenti della sede stradale verranno eseguiti con scavo a cielo libero metà per volta senza interrompere la continuità del traffico. Qualora si rendesse necessaria la chiusura della strada al transito, sarà cura del Concessionario ottenere i dovuti permessi incluso quello della Polizia Locale.

Nell'effettuare gli scavi in sede stradale, siano essi attraversamento che in parallelo, non dovranno essere impiegati escavatori che lesionino la pavimentazione all'infuori della zona di scavo che dovrà essere preventivamente tagliata con fresa a disco.

Il riempimento dovrà essere effettuato con materiale inerte (ghiaia, mista con sabbia e ben costipato ogni 50 cm di riempimento) e misto cementizio. I materiali di risulta degli scavi dovranno essere allontanati.

Gli scavi in sede stradale dovranno essere reinterati, ben costipati e rullati con rulli di adeguato peso e completati in giornata con la formazione di uno strato di tout-venant bitumato dello spessore di non meno di cm 15 opportunamente costipato.

Entro 30 giorni dall'apertura degli scavi dovrà essere effettuato il manto d'usura dello spessore di non meno di mm 30, con regolazione dei cedimenti con pietrischetto bitumato (binder) e dovrà essere ben raccordato con l'esistente manto.

Il manto d'usura dovrà essere ripristinato secondo le seguenti prescrizioni, qualora non siano impartite differenti prescrizioni migliorative sull'autorizzazione:

attraversamenti per una larghezza pari allo scavo più m 1,00 per lato previa fresatura a freddo dell'esistente manto per uno spessore di cm 3;

in parallelo – rifacimento del manto d'usura della semicarreggiata stradale previa fresatura a freddo dell'esistente manto per uno spessore di cm 3.

Al termine dei lavori di ripristino del manto d'usura l'impresa dovrà procedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale (quest'ultima se manomessa).

SCAVI E RIPRISTINI IN SEDE MARCIAPIEDE

Nell'effettuare gli scavi su marciapiede si dovranno impiegare mezzi che non lesionino i cordoni; eventuali cordoni lesionati dovranno essere sostituiti a cura dell'Ente o Società autorizzata (detto Concessionario).

La zona di scavo dovrà essere preventivamente tagliata con fresa a disco. I materiali di risulta degli scavi dovranno essere allontanati. Il reinterro dovrà essere eseguito con materiali inerti (ghiaia mista sabbia) ben costipati e misto cementizio.

Gli scavi dovranno essere reinterati in giornata e completati con la formazione di uno strato di calcestruzzo a 2,00 q.li di cemento R 325 dello spessore non inferiore a cm 10 e atto alla posa del



manto d'usura.

Entro 30 giorni dall'apertura degli scavi dovrà essere effettuato il manto d'usura in tappetino spessore minimo cm 3.

Il manto d'usura dovrà essere perfettamente raccordato con l'esistente.

SCAVI E RIPRISTINI SU PAVIMENTAZIONI IN AUTOBLOCCANTI

Nell'effettuazione degli scavi non dovranno essere utilizzati escavatori che lesionino la pavimentazione; i manufatti rovinati dovranno essere sostituiti con materiali di uguale tipologia e qualità dell'esistente. Tutti i manufatti della pavimentazione stradale (autobloccanti, erbosi, ecc.) dovranno essere rimossi ed accantonati con accuratezza al fine di non rovinarli e dovranno essere riutilizzati e posati nuovamente per il ripristino della pavimentazione.

Lo scavo dovrà essere riempito con misto cementato bagnato/inumidito (cemento nella misura dell'1,50-2%), rullato e ben costipato ogni 50 cm di riempimento, mentre il ripristino della pavimentazione in autobloccanti dovrà avvenire, previa formazione di massetto in calcestruzzo a 2 Q.li/mc di cemento di spessore medio cm 20 e sovrastante strato di sabbia fine Ticino spessore cm 4. La posa dei cubetti dovrà avvenire rispettando il disegno esistente. Al termine della posa si dovrà provvedere all'intasamento degli interstizi e fughe dei blocchetti mediante stesa di sabbia fine Ticino ed, ad assestamento avvenuto, alla scopatura e/o nuovo intasamento e successiva scopatura della pavimentazione. L'intasamento dovrà essere curato nei successivi giorni fino a completo intasamento ed assestamento dei blocchetti a regola d'arte. In caso di pavimentazione con blocchetti "erbosi" la sabbia sarà sostituita con terra di coltura e successiva formazione di prato (seguendo le prescrizioni del successivo capitolo relativo ai ripristini sul verde pubblico).

SCAVI E RIPRISTINI NEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO

Nell'effettuazione degli scavi non dovranno essere utilizzati escavatori che lesionino la pavimentazione e/o i materiali lapidei; i manufatti rovinati dovranno essere sostituiti con materiali di uguale tipologia e qualità dell'esistente.

Tutti i manufatti della pavimentazione stradale dovranno essere rimossi ed accantonati con accuratezza al fine di non rovinarli e dovranno essere riutilizzati e posati nuovamente per il ripristino della pavimentazione.

Lo scavo dovrà essere riempito con misto cementato bagnato/inumidito (cemento nella misura dell'1,50-2%), rullato e ben costipato ogni 50 cm di riempimento, mentre il ripristino della pavimentazione in porfido dovrà avvenire, previa formazione di massetto in calcestruzzo a 2 Q.li/mc di cemento di spessore medio cm 20 ed armatura in rete elettrosaldata diametro mm 8 – maglia cm 20*20 (misura minima), con cubetti di porfido del Trentino Alto Adige, pezzatura cm 10/12 come esistenti con inserti, se in corrispondenza degli stessi, in lastre di granito di Cina bocciardato, dimensioni cm 10*8, a delimitazione delle campiture ove esistenti; il tutto posato su sottofondo di frantumato pietrischetto 3/6 mm, con sigillatura dei giunti con boiacca di cemento e successiva battitura con idonee apparecchiature ed intasature a raso finale delle fughe con misto di sabbia calcarea e resine epossidiche e pulizia finale a regola d'arte. La posa dei cubetti dovrà avvenire rispettando il disegno esistente.



I cordoli di granito di Cina delle campiture rovinati devono essere sostituiti con cordoli di spessore cm 8 con una faccia a vista e levigata, l'altra grezza di sega a giunto, di larghezza cm 10, lunghezza variabile fino a cm 120 e posati su letto in calcestruzzo a 3 Q.li di cemento/mc, il tutto per la formazione di cordoli trasversali di contenimento della pavimentazione carrabile in porfido.

La rizzata dovrà essere ricostituita con gli stessi sassi, da accantonarsi durante la rimozione degli stessi, e comunque composta con sassi di pezzatura come esistenti posati su sottofondo in calcestruzzo a Q.li 2,50 di cemento spessore cm 5-10 e annegati in boiaccia di cemento.

SCAVI E RIPRISTINI NEL CENTRO STORICO DI VALERA

Nell'effettuazione degli scavi non dovranno essere utilizzati escavatori che lesionino la pavimentazione e/o i materiali lapidei; i manufatti rovinati dovranno essere sostituiti con materiali di uguale tipologia e qualità dell'esistente.

Tutti i manufatti della pavimentazione stradale dovranno essere rimossi ed accantonati con accuratezza al fine di non rovinarli e dovranno essere riutilizzati e posati nuovamente per il ripristino della pavimentazione

Lo scavo dovrà essere riempito con misto cementato bagnato/inumidito (cemento nella misura dell'1,50-2%), rullato e ben costipato ogni 50 cm di riempimento, mentre il ripristino della pavimentazione in porfido dovrà avvenire, previa formazione di massetto in calcestruzzo a 2 Q.li/mc di cemento di spessore medio cm 20 ed armatura in rete elettrosaldata diametro mm 8 – maglia cm 20*20 (misura minima), con cubetti di porfido del Trentino Alto Adige, pezzatura cm 10/12 come esistenti con inserti, se in corrispondenza degli stessi, in lastre di serizzo di materiale e dimensioni come esistenti, a delimitazione delle campiture ove esistenti; il tutto posato su sottofondo di frantumato pietrischetto 3/6 mm e successiva battitura con idonee apparecchiature e/o a martelletto ed intasature a raso finale delle fughe e sigillatura dei giunti con misto di sabbia calcarea e resine epossidiche, pulizia finale a regola d'arte.

La posa dei cubetti dovrà avvenire rispettando il disegno esistente. I cordoli di granito delle campiture rovinati dovranno essere sostituiti con cordoli di materiale e dimensioni come esistenti, lunghezza variabile fino a cm 120 e posati su letto in calcestruzzo a 3 Q.li/mc di cemento, il tutto per la formazione di cordoli di contenimento della pavimentazione carrabile in porfido.

SCAVI E RIPRISTINI IN BANCHINA STRADALE

Gli scavi da eseguirsi in parallelo alla strada, dove esista e sia possibile, dovranno essere eseguiti nella banchina stradale sul margine più distante dalla carreggiata asfaltata.

Nell'effettuare gli scavi dovranno essere impiegati escavatori che non lesionino la pavimentazione stradale.

Per gli scavi il materiale di risulta dovrà essere allontanato ed il reinterro dovrà essere eseguito in giornata e con materiale inerte (ghiaia, mista con sabbia) e misto cementizio.

SCAVI E RIPRISTINI SU AREE A VERDE PUBBLICO

Gli scavi su aree a verde pubblico dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare piante e arbusti; da questi si dovrà scavare ad idonea distanza (minimo di m 2,00) al fine di non danneggiare



le radici.

Gli scavi dovranno essere reinterati in giornata; il riempimento dovrà essere effettuato con materiale inerte ben costipato ogni 50 cm di riempimento e gli ultimi 40 cm con terra di coltura opportunamente miscelata e composta da 50% sabbia di cava, 45% terra agricola normale, 5% terriccio, torba e altro materiale organico debitamente costipata e rullata in modo da ben raccordare la superficie con l'esistente tappeto erboso.

Entro 30 giorni dall'apertura degli scavi dovrà essere effettuata la formazione del tappeto erboso, comprensivo delle zone danneggiate dalle operazioni di scavo e reinterro, mediante fresatura o vangatura, rastrellatura, distribuzione e reinterro del seme, rullatura finale, innaffiamento e concimazione. Il quantitativo di seme da distribuire è di 10 gr/mq; la semente dovrà essere di buona qualità ed in particolare dovrà avere purezza non inferiore a 95% e germinabilità superiore al 90%.

Dovrà essere, inoltre, assicurata la manutenzione delle zone interessate fino al primo taglio dell'erba.

PRESCRIZIONI GENERALI

Prima di posizionare il cantiere (anche se mobile) dovrà essere posizionata la regolamentare segnaletica stradale a norma del vigente Codice della Strada.

Nei giorni successivi agli scavi dovrà essere curato dal Concessionario il risanamento immediato di eventuali cedimenti e della segnaletica stradale all'uopo installata.

Durante l'esecuzione dei lavori e nei casi che il reinterro ed il relativo ripristino integrale non sia possibile eseguirlo nella giornata, si dovranno collocare le regolamentari segnalazioni attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni di Legge riportate all'art. 21 del D. Lgs 30 Aprile 92 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e agli artt. 37 e 38 del Regolamento per l'esecuzione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale approvato con D.P.R. n.495 del 16.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni; dovranno inoltre essere osservate eventuali prescrizioni che verranno dettate al momento dell'esecuzione dei lavori dalla Polizia Locale.

Dovranno essere assicurati gli accessi a tutte le proprietà private. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere cura del Concessionario chiedere a privati ed Enti interessati i posizionamenti di eventuali rete tecnologiche esistenti.

Dovrà essere assicurata nel tempo la manutenzione sulle opere eseguite, compresi i ripristini, intervenendo tempestivamente per eventuali cedimenti stradali futuri, esonerando il Comune da eventuali danni arrecati a terzi. Resta sempre e comunque la responsabilità futura del Concessionario per qualsiasi inconveniente sulle opere eseguite (cedimenti, smuramento telai dei chiusini, apertura chiusini, ecc.) che possano essere di pericolo per la circolazione veicolare e pedonale e comunque per la pubblica incolumità..

Eventuali futuri spostamenti o modifiche delle Vs. reti, dovute a varianti plano altimetriche delle strade interessate, saranno a Vs. esclusivo carico.

Almeno due giorni prima dell'inizio dei lavori si dovrà dare comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico Comunale.

Ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni a persone e/o cose conseguenti ad eventuali cedimenti dei manufatti e ripristini eseguiti è a carico del Concessionario.